

Leonardo Lione - Mario Marino
Martino Maria Rizzo

TUTELA DELLA SALUTE
E DELLA SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81

*Manuale per il “datore di lavoro” che intende svolgere
personalmente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione
e protezione della propria azienda.*

Editrice | UNI Service

Copyright© 2008 UNI Service - Trento
Prima edizione: settembre 2008 - *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-245-7



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

PREMESSA

Alcuni recenti tragici eventi hanno portato, ancora una volta, all'attenzione dell'opinione pubblica, la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro, facendo percepire per drammatica una situazione che, probabilmente, non lo è, ma che certamente è suscettibile di consistenti miglioramenti. Sulla base di questa onda emotiva e degli impietosi dati nazionali, con circa 1 milione di infortuni e 1200 “morti bianche” ogni anno in Italia, inaccettabili per un Paese economicamente e socialmente evoluto, il Governo è intervenuto per riorganizzare la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro ed armonizzare tutte le leggi vigenti in materia, in modo da creare uno strumento unitario il cui utilizzo potesse essere agevole per tutti i soggetti coinvolti nella gestione operativa. Sul Supplemento Ordinario n. 108 della G.U. 30 aprile 2008, n.101 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, *“Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

Il nuovo decreto sulla sicurezza è particolarmente corposo, ha abrogato tutte le norme precedenti, compreso il Decreto Legislativo 626/94. Si compone di 13 Titoli, per un totale di 306 articoli, e di 51 allegati. La logica che ha ispirato il legislatore è stata quella della semplificazione, eliminando o tentando di ridurre gli obblighi formali, cercando di intensificare il coordinamento degli interventi di controllo, incenti-

vando la formazione, razionalizzando le sanzioni, che sono divenute più onerose e comprendono la sospensione dell'attività in caso di gravi e reiterate violazioni.

La lettura del Decreto può risultare complessa per i “non addetti”, o per chi si accinge ad iniziare una attività imprenditoriale. Il presente manuale cerca proprio di fornire informazioni semplici ai datori di lavoro che intendono autonomarsi responsabili del servizio di prevenzione e protezione nelle proprie aziende. Può essere inoltre particolarmente utile per quelle piccole o piccolissime aziende, in cui non si dispone di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in possesso delle capacità e dei requisiti professionali adeguati, e il datore di lavoro si trova da solo ad affrontare il problema della valutazione dei rischi e a mettere in atto gli altri adempimenti previsti in materia di sicurezza. Fornisce indicazioni utili sui casi in cui il datore di lavoro può svolgere personalmente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di addetto al primo soccorso, e alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze. Fornisce inoltre gli elementi essenziali per effettuare una corretta valutazione dei rischi, per individuare i casi in cui è obbligatorio affidare al medico competente la sorveglianza sanitaria, e chiarisce complessivamente gli obblighi cui ottemperare per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

IL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81

Con il Decreto Legislativo n.81/2008 recante “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, si introduce nel nostro ordinamento un corpo normativo destinato a sostituire la precedente disciplina in materia, assumendo la veste di un vero e proprio “testo unico”. Con il nuovo decreto si è completato un complesso e travagliato iter, che ha condotto alla riforma della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, mandando in pensione tutti i precedenti decreti degli anni ’50 ed il più recente Decreto Legislativo 626/94.

Senza alcun dubbio il nuovo decreto si caratterizza per un generalizzato inasprimento sanzionatorio, resosi necessario per garantire un maggiore spazio alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro, in relazione alle allarmanti statistiche nazionali, e probabilmente soffre di alcune incongruenze che saranno oggetto di prossima ridefinizione. La “nuova sicurezza”, nell’introdurre importanti novità circa la delega delle funzioni, le responsabilità di alcune figure, il nuovo regime per l’impresa familiare e i lavoratori autonomi, ribadisce preesistenti concetti fondamentali, quali:

- la valutazione dei rischi è il perno portante del meccanismo di prevenzione e di tutti i successivi adempimenti (formazione, sorveglianza sanitaria, scelta dei Dispositivi di Protezione individuale, ecc) ;